

Parlare ancora del tema d'italiano sarebbe perfettamente ozioso; ma c'è stato qualche cosa di peggio del tema, e l'è stato il giudizio degli esaminatori sui componimenti dei poveri giovani, che, questa volta naturalmente, è stato più epiletico, sconnesso e diverso del solito. Commovente l'errore, né potendosi rifare l'esame, doveva prevalere un concetto, non d'indulgenza com'è stato detto male da alcuni, ma di necessità e doverosa riparazione.

Di svolgimento di tema non bisognava più parlare e bisognava contentarsi di quel poco di buon senso, di grammatica e di sintassi che avessero resistito al caldo, all'orgasmo dell'esame e alla stupidaggine d'un tema simile. Ma in somma, perché i giovani non ne avessero sofferto, bisognava che si fosse giudicato in omaggio ad un concetto di riparazione riconosciuto e adottato da tutti gli esaminatori, e i provveditori avrebbero dovuto rigorosamente vigilare perché ciò fosse avvenuto.

Invece noi dobbiamo deplorare che qui a Napoli si sieno giudicati i componimenti con i risultati più opposti e diversi, e mentre in alcuni licei, ai giovani è stata resa giustizia, in una sezione di licenza liceale che è stata la prima a pubblicare gli scrutini e quando s'aspettava ancora la circolare del ministero, si è creduto, di rendere omaggio alla bestialità pinchiana, dando ragi ne al tema e torto ai giovani, che sono stati bocciati con rno.

Lo sa il provveditore e se lo sa, perché non ha richiamato quel zelantissimo preside, e il professore d'italiano, che ha creduto ubbidirgli? Nel caso, pensi che ad ottobre non t'cca ai giovani la riprovazione, ma al ministero, a quel preside e a quel professore, se hanno ancora dello senno.

Per assolu a mancanza di spazio siamo costretti a rinviare al prossimo numero una lettera di alcuni professori di chirurgia, percututi in risposta a quella del prof. Padula.

CRONACA

Borsa del Lavoro

Ufficio centrale

L'Ufficio Centrale è convocato per mercoledì 3 corrente alle ore 8 1/2.

Tramvieri

Quando questi lavoratori stanno un po' tranquilli, qualche pezzo grosso ne fa una delle sue per creare disordini, e questa volta è il Capotrazione il quale ha sospeso diversi cocchieri degli Omnibus soltanto perché si fermano i cavalli, come se fossero i cocchieri a far infierire il calore che sfuocisce i cavalli. Piuttosto noi consigliamo a dar più abbondante cibo ai cavalli che con il solo granturco non possono fare tutti i viaggi che si pretendono.

A questo, s'aggiunge l'enorme quantità di multe che in un sol mese hanno raggiunto un'altezza spaventevole, e l'ostinazione del direttore il quale non vuol trovar la via di ricevere una commissione che ne ha fatto richiesta per esporgli questo triste stato di cose. Anche i licenziamenti fatti dal famoso consiglio di disciplina senza sentir gli interessati, sono all'ordine del giorno.

Speriamo che si vorrà provvedere prima che i tramvieri siano ridotti alla disperazione.

La Lega Tramvieri, indignatissima, protesta per i modi del c.v. Vilers, il quale per il semplice fatto che il manovratore Barba Genaro, gli si accostò per reclamare circa il suo inumano licenziamento, lo fece arrestare.

Simili cose non fanno che accrescere il colpo alla misura, per farla traboccare.

metallurgici

La Commissione eletta dalle varie sezioni metallurgiche per compilare il piano di organizzazione a base unitaria ha ultimato nell'ultima seduta di giovedì il suo lavoro. Essa ha convocato per oggi alle ore 9 nella Borsa del Lavoro l'assemblea generale dei metallurgici per presentare la relazione dei suoi lavori.

Sciopero di calzolai

Gli operai della calzoleria Visetti sono ancora una volta in sciopero. Pare che questa ditta ci metta del suo per essere messa completamente a posto dalla fiorentina lega di calzolai di scarpe inchiodate. Ora pretende di avere lavoro buono a prezzo ridotto anche dopo aver fatto promessa di elevamento di paga. Gli operai, però sono fermamente decisi a non cedere e, nell'interesse dell'intera classe, sapranno certamente stare al loro posto.

Calzolai scarpe cucite

L'Assemblea degli operai di scarpe cucite, la sera del 25 corrente luglio procedeva all'elezione di tre consiglieri mancanti, e vennero eletti, con votazione a schede segrete, Dago, Corvino e Manzi.

Il seggio era rappresentato da Saraco, Presidente; Unguerini e Pagnozzi, scrutinatori.

E' stato pure deliberato di corrispondere mensilmente una lira al segretariato del Popolo.

ferrovieri

I macchinisti e fuochisti di Salerno riuniti in numerosa assemblea la sera del 28 c. m. nella locale camera di lavoro e visto che continua sempre lo stesso sfruttamento sulla percentuale chilometrica, in merito alle proteste precedentemente fatte deliberano il rifiuto della pagadel 1. agosto e mesi successivi qualora continuasse simile trattamento associandosi ad altri ordini del giorno consimili e manati da altri ordini del giorno con simili emanati da altri depositi locomotivi. Si è telegrafato al Ministro dei L. P. e direzione locale.

Domenica scorsa con l'intervento del compagno Mezza, si costituì la lega pescatori di Napoli e provincia aderenti alla Borsa del Lavoro.

Furono eletti come Commissione provvisoria i seguenti soci:

Segretario Luongo Nunzio, cassiere Artiano Salvatore, consiglieri: Anastasio Giovanni, De Martino Ciro, Cammarota Achille, Artiano Salvatore, Basile Antonio, Monaco Antonio.

Oggi ci sarà un'altra riunione per iscrivere altri nuovi soci.

Comizio Arsenalotti

Oggi domenica alle ore 9 1/2 nel gran Salone di Tarsia sarà tenuto l'annunziato comizio degli Arsenalotti per discutere le ultime disposizioni ministeriali circa le promozioni di classe.

A tale comizio interverranno gli on. Altobelli e Rispoli, il consigliere provinciale Arnaldo Lucci e i consiglieri comunali Cafaro, Salvi, Pedrini e Guarino.

Perciò si raccomanda a tutti gli operai coscienti di non mancare.

Federazione Giovanile Socialista

Sezione di Napoli

I componenti del Consiglio Direttivo, sono convocati per martedì 2 agosto alle ore 8 precise.

L'assemblea generale dei soci, è convocata per giovedì 4 agosto alle ore 7 1/2 precise, nella sede sociale in vico Teatro Nuovo 38.

Vivamente si deplora il contegno di molti compagni, i quali non adempiono al proprio dovere, poiché da molto tempo non intervengono alle adunanze.

Vogliamo sperare, che da ora in poi interverranno numerosissimi, e vorranno una volta per sempre uscire dalla dolorosa inerzia.

Il Comizio dei reclusi del 98 promosso dal Comitato di propaganda, questa sera alle ore 6 precise, avrà luogo a Ponticelli, nei locali della lega ortolani.

CONFERENZA

A cura della sezione giovanile, si terranno settimanalmente conferenze di propaganda.

Questa sera alle ore 8 nei nostri locali, avrà luogo la prima conferenza sul tema:

« Il clericalismo di miante » oratore il compagno avv. Giovanni Martinelli.

Sfruttatori di fanciulli

Dai fanciulli che lavorano in una grande fabbrica di fiori artificiali, apprendiamo che su questi si esercita un vero brigantaggio da parte del padrone del stabilimento. In base agli articoli 8 e 9 sulla legge per il lavoro dei fanciulli che prescrivono l'ora e 1/2 di riposo per ogni 11 ore di lavoro e 24 ore di riposo per ogni 6 giorni di fatica, i poveri disoccupati lavorano 11 ore al giorno riposandosi solo 30 minuti all'ora della colazione e la domenica fino alle ore 15, pena la perdita dei tanti stipendi variati dai 5 ai 50 cent. giornalieri. I bambini sono pagati da 5 a 10 cent. al giorno, le giovanette con 50 cent. al giorno o dopo aver fatto scaturire dalle loro manine un fiume d'oro per diversi anni nelle tasche senza fondo dell'ingorlo padrone. E credete che l'ingordigia di quest'impagabile sfruttatore di fanciulli tenda a decrescere, tutt'altro; fermo che sempre troverà gente da sfruttare in quantità, licenza sempre senz'altro l'individuo che gli chiede l'aumento di salario di 5 o 10 cent. giornalieri.

Giorni fa, il padre d'un ragazzo pazato col lauto stipendio di 85 cent. la settimana re- at si colà per tentare di far aumentare di qualche sollo la paga del figli o, si ebbe in risposta dalla grassaventa che egli, operaio prima di entrare industriale, fino all'età di 18 anni aveva percepito 85 cent. la settimana e che solo quanto il ragazzo avesse raggiunto quell'età egli era disposto aumentargli il soldo!

Ogni commento guasterebbe il linguaggio altamente solenne dell'arichito fabbricante di fiori, però per completare la solennità devonsi aggiungere anche la sentenza del rifiuto da parte del ricco padrone di stringere la mano del padre di quel povero ragazzo che in 4 mesi di assiduo lavoro gli ha procurato non poca moneta.

Speriamo che le autorità competenti indaghino chi sia questo esimio birbaccione, e che facendo rispettare la legge sul lavoro di i ragazzi impediscano a queste sanguisughe di sfruttare e danneggiare, più a lungo i figli del popolo.

Segretariato del popolo

Via S. Giov. a Carbonara 58

Gli abitanti di via S. Giov. a Carbonara, vico Lungo a S. Caterina a Forcielloni lamentano vivamente la mancanza d'una pubblica fontana in quel centro e si augurano che l'Assessore del ramo provveda d'urgenza a tale impellente bisogno.

Gli stessi cittadini reclamano, l'impianto di una buca postale, per non esser costretti a portarsi molto lungi per imbucare la corrispondenza.

Rendiconto Settimanale

- 1. Assistenza prestata ad alcuni operai contro il rifiuto, da parte del capo d'arte, di pagar loro il salario convuto.
2. Assistenza in quattro liti civili intentate da popolani della Sezione per fatti pubblici e privati.
3. Soddi-fatti, la richiesta di documenti pubblici interessanti diversi cittadini.
4. Assistenza medica prestata gratuitamente ad undici persone che ne han fatto richiesta.

Il Segretariato trovasi a disposizione del pubblico dalle 9 alle 13 e dalle 20 alle 22, nei di festivi. Nei giorni festivi è aperto solo dalle 9 alle 13.

Sottoscrizione pel Segretariato del Popolo

Somma precedente lire 46,90. Federico Manzi lire 1,00, Vivandieri della Borsa 0,10, A. Delle Donne 0,20, R. Guarino 0,10, U. Cervo 0,20, A. Di Lorezuo 0,10, S. Cotticelli 0,10, G. Sangermano 0,10, Bevilacqua 0,25, R. S. Rzano 0,20, N. Vigilante 0,10, R. Ioele 0,10, G. Coppola 0,10, Lega scarpe cucite 1,00. Totale lire 50,55.

Frattamaggiore - Mastro Sossio il sindaco di questa città, e con lui la Giunta, il Consiglio e tutta quella scoglietta di affaristi che saccheggiano Fratta impunemente, avevano portato le candele al protettore S. Sossio per la nostra sconfitta; essi dicevano così!

A prescindere del fatto che ogni delinquente ha il suo santo perché gli copra le porcherie e quindi se l'affare riesce il santo ne diviene il complice, noi facciamo osservare che il voto del sindaco, giunta e scoglietta non è stato esaudito perché noi ritorniamo nuovamente e più agguerriti.

E' vero si dice, che il protettore san Sossio ci ci sia stato favorevole, per non favorire un sindaco che porta così male il suo nome, ma la cosa va così.

Noi, quindi, ricominceremo da capo con la nostra critica, e ricominceremo col mettere a nudo le vergogne, del comune di Fratta, vergogne vecchie e nuove e che quel sottoprefetto d'ontemponi di Casora copre col suo manto prefettizio.

Del sindaco Mastro Sossio parliamo. Ma una sola cosa vogliamo aggiungere.

E' possibile che la classe ricca, la classe colta, la classe intelligente non ha saputo trovare un sindaco migliore di mastro Sossio? Che diavolo faceva questo nost o Sossio?

Il venditor di ninoli, ci pare!

Perciò speriamo che il partito dei ricchi di Frattanelle prossime elezioni, non ci anteponga la candidatura di mastro Sossio che sotto ogni riguardo lascia molto a desiderare. Beuché, pensandoci, mastro Sossio, non è che l'esponente dello stato morale ed intellettuale della classe ricca di Fratta, classe, che siccome per sventura di questa città è tutta insediata nell'amministrazione del comune, noi verremo mano a mano esaminando sia alla stregua degli atti che compie.

Grumo Nevano - Questa amministrazione al tempo delle elezioni ci fece delle grandi promesse. Ci promise che per sopprimere alle falde del nostro bilancio sconquassato, avrebbe inaugurato un regime severissimo di economie. Ma purtroppo pare che le spese si vogliono o aumentare anziché diminuire. Noi, contro questa proposta e contro quella di un'altra parte del consiglio animata da scopi partigiani, siamo di opinione di ridurre al puro necessario il personale pagandolo meglio. Così non si avrà lo spettacolo di perso e che si grattano la pancia da mane a sera e quelli che rimarranno almeno avranno di che sfamarsi. Non vorremmo però che questo atto venga seguito per togliere di mezzo gli impiegati avversari all'attuale amministrazione perché non vorremmo prestarci ad una rappresaglia e se si debbono mandar via degli impiegati si mandino gli ultimi arrivati e quelli che sono stati ammessi per protezionismo.

L'amministrazione presente, poi, promise mari e mont, voleva fare la municipalizzazione del pane e non sappiamo che altro ben di Dio. Che fa ora? Domre? Queste sono le riforme che interessano e beneficiano la classe operaia, e perciò questa, ne siamo sicuri non l'otterrà che con la conquista del comune, senza aspettare la mamma di questa o quell'altra amministrazione che fan o i loro interessi anziché quelli della classe operaia.

Palmi - Posso assicurarvi che il Circolo Socialista di Palmi ad unanimità approvò di affermarci nelle future elezioni politiche sul nome dell'on. Ferri, il flagellatore delle camorre meridionali il giudicato del famoso Tanganeli.

Speriamo in una splendida affermazione: come oppositore avremo l'on. Bove.

Correva voce in paese che il partito dell'on. Bove voleva proporre alla cittadinanza il nome di Palizzolo ad una strada principale.

Quà che in gran parte siamo anti mafiosi e perciò anti palizzoliani obblighiamo quel partito succursale di Palermo a non farla nemmeno circolare, l'idea, tanto che poi decisero di fare un semplice telegramma.

A... virtuosa canaglia. Raccomandiamo l'uomo di bronzo, il famigerato delegato Marino, affinché non si tardasse di dargli la commenda perché qui è l'unico agitatore pro Palizzolo.

Piano di Sorrento - Elezione Provinciale del 24 Luglio - Ad esito finale i lettori ci permette anno che facciamo delle osservazioni nel modo in cui si è svolta la elezione nella Penisola Sorrentina, la quale purtroppo dev'essere soggiocata dall'affarismo e dalla corruzione.

I Candidati nel periodo elettorale a nulla guardano e rendono giustizia favorendo Tizio ed ingiustizia favorendo Sempronio.

La Lotta in Piano di Sorrento aveva un doppio significato. L'uno quella Provinciale, l'altra quella Comunale. I Campi erano schierati in due. Da una parte il sindaco Cocurullo e gli Amministratori della Banca Popolare non escluso il Palizzolo, dall'altro campo l'Assessore Sig. Luigi Lauro. Il Sindaco coi suoi seguaci per l'avv. Marsico. L'Assessore Lauro per il Mar sca.

Infatti a Piano l'urna partoriva un bel maschiotto il quale additava agli amministratori la via del Palazzo Comunale perché negli 85 voti in maggioranza al Partito Lauro erano per il sindaco altrettante proteste per il completo abbandono dei pubblici uffici. Era il terribile voto di sfiducia.

Ma essi rimangono, con faccia peperina al loro posto conoscendo molto bene che il dimettersi di oggi s'guificherebbe il loro suicidio amministrativo! Intanto la cittadinanza pone completa fiducia nel Prefetto Comm. Caracciolo a cui ponza fine a tale stato di cose cacciandoli a via forza dai loro posti quella gente che tanto male han fatto al nostro paese.

A Meta - La lotta ha l'istesso significato e si accentua tra l'assessore Clemente Cafiero e il Sindaco Ruggiero ed anche qui prevale il Ruggiero capo eletto del Candidato Maresca.

Santangelo - Il più volgare tradimento veniva consumato dal comm. Papalino egli dimenticò le regole preliminari di gentiluomo e si travolse in quella fogna ove diggia riusciva disonorato Benedetto Amalfi.

Per un processo di falso e peculato si tradisce un uomo onesto rinnegando finanche i suoi principi clericali. Egli il Comm. Papalino cerca aiutare Benedetto Amalfi e tradisce la propria coscienza.

Quella coscienza che ora lo ha demeritato di fronte alla intera cittadinanza.

Il Comm. Papalino sbravitava per mezzo del suo organetto stipendiato e che gli studenti non che dessero l'anno sovversivo nelle pubbliche fest religiose, mentre il giorno 24 cantava l'Inno di Garibaldi accanto all'urna - si aprono le tombe e si levano i morti ecc.

Tutti i mezzi si usarono, e la forza pubblica li

lasciò fare, come lasciò fare Benedetto Amalfi il quale spudoratamente quale assessore spadroneggiò al Palazzo Comunale.

La vostra vendetta è compiuta! Ora la rea iona dei vostri concittadini.

Voi mancaste alla vostra parola sia colle autorità sia al galantuomo.

Voi tendeste un'imboscata al Pietro Maresca e quando questi sicuro del vostro appoggio fu alle ore 10 e 30 del 24 si allontanava fiducioso riponendo in voi piena fiducia voi premeditavate il momento opportuno per cospirare alle spalle.

Ecco quali sono i padri dei poverelli ed i Comamatori di S. Gregorio l'agnone.

Pozzuoli - La maggioranza maggioranza pur di mettere assieme undici esseri i quali, uniti agli altri, dovranno aiutare a ben morire questo sventurato paese, nulla ha trascurato, fino a riabilitare certi cavalieri coscienti abbastanza l'uno per certi tubi e galloni l'altro, sebbene intelligente, per il suo coraggio, da... consiglio.

Il resto della zavorra è racimolato alla meglio, tra l'altro vi è un giovane proprietario, colono, che agli esami di votatorio, rispose che la capitale di Italia era... l'Europa! Da questo si giudichi il resto della comitiva.

A questo ammasso di gente incosciente ed incolore risponderà no i partiti popolari, i quali, presentano una lista di nomi che danno buona garanzia; anzi noi socialisti siamo felicissimi constatarci un rsvigio nella classe lavoratrice, in ispecie dei compagni dello stabilimento Armstrong, i quali hanno affisso un vibrato manifesto, dove richiamano con belle parole i lavoratori tutti, a stringersi sotto una sola bandiera qual'è quella dei partiti popolari.

I nomi che i partiti popolari presentano e che noi raccomandiamo vivamente sono

Avv. Annecchino Raimondo, Artiano D.r Ignazio, Boito Leopoldo agricoltore, De Fraia Giacomo, De Fraia avv. Vincenzo, De Fraia Cristoforo agricoltore, Graziano avv. Giacomo, Guardasione Cristoforo agricoltore, Marinucci Giuseppe, Oriani notar Giovanni, Pisani avv. Andrea.

Miner Murge (Veritas) - Sùmo utile rettificare ciò che il corrispondente Corvo del Mattino ha detto intorno alla prima seduta del consiglio comunale di questo paese, al quale, egli scrive, assistevano solo pochi sacerdoti, ciò non è vero; che non è vero; che gli sfaccendati erano naturalmente, per lui, i non molti ma nemmeno pochi operai che avevano un momento interrotto il lavoro per assistere alla seduta suddetta. O che non sarebbe meglio chiamare sfaccendato il ricco borghese nonché il Corvo del Mattino, il quale corrive delle sue renite ed ha conosciuto solo il lavoro... degli altri?

Sembra che il nostro egregio e molto solerte signor delegato, molto si diverta ad impiegarci pacifici comizi elettorali, od a slanciarsi sul palcoscenico del teatro, per impedire che il macchietista rappresenti qualche saccosa macchie ta prettesca, ridendo però anch'egli forse, poco prima, alla solita macchietta del collettivista; e sembra che poi non sappia o che non veda ciò che qui si fa in barba alla legge sul lavoro dei fanciulli, i quali tutt'ora sfruttati nel a snervante fatica della trabbia esponendosi al pericolo più vol e tramutato in fatto di esser travolte nelle tremie delle macchine.

Giugliano (Linea) Poche sere addietro si tenne una tornata consiliare, che sarebbe dovuta essere di una certa importanza, se alla nostra amministrazione ci fossero persone serie ed indipendenti. C'era all'ordine del giorno una domanda della Società Belga dei Trans Europaeans di prolungamento della linea nell'interno della città fino a Piazza Mercato, mercè un corrispettivo di lire 20000 (ventimila), qua e concorso per la costruzione d. una strada di circunvallazione, già di per se stessa utile e necessaria per ragione di igiene e di sagga edilizia, ma dopo la entrata del tram in città assolutamente indispensabile. Or bene su questo argomento s'impeguo una discussione abbastanza vivace, offrendo al pubblico uno spettacolo allegro e... stomachevole insieme.

L'acco do ibrido e costante fra i capi-banda del consiglio da' agli stridii, non ben celati o repressi e i primi sintomi di un'esarante guerra in famiglia ci divrono non poco. Infatti mentre il sindaco coadiuvato dall'oratore a tempo perduto della giunta, e menestrello e negrotogo di famiglia Palumbo, sostengono con parole più o meno tribunitie e roboanti la concessione, cercando di dimostrare la pubblica utilità, un'oppositore, di nute essata forse quando la difesa (con a capo lo egregio Comm. Cav. Giuseppe Palumbo, cugino del Sindaco, nostro consigliere provinciale, nonché di Sarediana memoria) cerca in tutti i modi combatterla, dicendo molto abilmente sproporzionati gli interessi ed uti della Società con gli oneri, che le si impongono. Ed allora, dopo qua che replica più o meno indecente e sintonica a favore della società, si approv. a quasi unanimità di proporre ad essa Società il prolungamento del binario anziché fino a piazza Mercato, ancora più oltre fino al Municipio, con l'obbligo però di fare a sue proprie spese la strada di circunvallazione, proposta che noi facciamo voti fosse dal Direttore dei lavori accettata, perché del resto non del tutto eccessiva, lieti se solo dal cozzo, stridente ed incomprensibile, per quanto in famiglia di interessi più o meno oscuri ed inconferibili potesse venire del bene al paese. Ma domandiamo: Come, perché, qual'altra volta mai tanta sollecitudine ed interesse del pubblico bene, on. Comm. Gius. Palumbo? E perché tanta solerzia non fu spiegata in consiglio anche per la concessione del prolungamento dell'altra linea del Nord?

Che qualcuno per caso in consiglio fosse azionista di questa Società?

Portici (Veritas) - Già in altre occasioni abbiamo indicato il cattivo funzionamento della pubblica sicurezza ed ora di nuovo dobbiamo levare la nostra voce, chiedendo che si provveda dalle autorità.

Quando mercoledì scorso la mano d'un mostro colpiva, freddandola, una povera giovinetta, proprio in Piazza S. Ciro, neppure l'ombra d'una guardia municipale vi si vede.

E' giusto che il comune paghi le guardie per vederle fare i galoppini elettorali soltanto?

L'assemblea della locale sezione socialista espulse, nell'ultima tornata i soci Costa Antonio e Mazzariello Ciro in segu a tutti loro condotta serbata nelle ultime elezioni amministrative, ed ha espulso Rossi Federico, per aver mancato ai doveri di socio e per manifes. a incoerenza politica.

Gerente responsabile Alessandro Genovese

OR. 11p. Soc. Sansevero al Duomo, 10.